



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
SETTORE 6 - AMBIENTE E ZOOTECNIA**

Assunto il 27/10/2025

Numero Registro Dipartimento 1711

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15467 DEL 28/10/2025

Oggetto: Autorizzazione per l'esercizio alla pratica dell'inseminazione artificiale per veterinari e fecondatori laici. DM 403/2000 smi - D.Lgs. 52 del 11/05/2018 – BIASI Antonino.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visti

Lr 7/1996; DGr 2661/1999; DPGR 354/1999; DGr 665/2022; DGr 36/2022; DGr 118/2023; DGr n. 189/2023; DGr n.113/2025; il D.Lgs. 06.09.2011 n. 159 e gli artt. 1 e 2 della L. 13.08.2010 n. 136 smi;

Visti

la D.G.r. n. 159 del 10/04/2024, con la quale è stato individuato ai sensi dell'art. 10 del R.r. n. 11/2021 e s.m.i., l'Ing. Giuseppe Iritano per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Agricoltura e Risorse Agroalimentari", con i poteri di Autorità di Gestione ex D.G.r. n. 345/2018;

il D.P.G.r. n. 35 del 24/04/2025 con cui l'ing. Giuseppe Iritano è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale", a seguito d'individuazione con la D.G.r. n. 168 del 23/04/2025;

il D.D.G n. 9427 del 03/07/2023 di conferimento all'arch. Giovanni Pandullo dell'incarico di dirigente del Settore n. 6 in esecuzione della D.G.r. n. 297 del 23/06/2023;

il D.D.G n. 15768 del 11.11.2024 avente ad oggetto "Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale – Adempimenti di cui alla D.G.r. n. 572 del 24.10.2024. Micro-organizzazione";

il prot. n. 131745 del 28.02.2025 di affidamento di responsabilità dell'U.O. 6.4 "Miglioramento, Valorizzazione, Commercializzazione, Zootecnia" e dell'U.O. 6.6 "Programmi, Monitoraggio, Zootecnia", provvedimenti conferiti alla funzionaria dott.ssa Francesca Cozza;

Attestata l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il funzionario ed il/i Dirigente/i firmatario/i del presente decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L. n. 190/2012 e D.lgs.33/2013), dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023;

Vista

la L.r. n. 14 del 22.06.2015, in esecuzione di quanto stabilito dalla L. n. 56 del 07.04.2014, in relazione all'attribuzione delle funzioni diverse da quelle fondamentali delle Province, ha disposto che la Regione Calabria riassume, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già trasferite alle Province sulla base della L.r. n. 34 del 12.08.2002;

Visti

la L. n. 154 del 28.07.2016 "deleghe al governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare";

il D.lgs. n. 52 del 11.05.2018 "disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'art. 15 della L. 28.07.2016 n. 154";

il D.M. n. 403/2000 "approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15.1.91, n. 30 s.m.i. "disciplina della riproduzione animale";

la D.G.r. n. 2602 del 23.04.1996 riguardante procedure regionali sull'applicazione della disciplina di riproduzione animale;

il D.Lgs. n. 99 del 29/03/2004 recante "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura..." e s.m.i.;

Dato atto che

per l'esercizio della fecondazione artificiale da parte di fecondatori laici, le autorizzazioni sono rilasciate dalla regione competente per territorio – sono registrate nell'elenco regionale – attribuito un codice identificativo, secondo le norme e gli atti sopra citati;

l'art. 8 "pratica dell'inseminazione artificiale" del D.lgs. n. 52/18, dispone che gli interventi per la pratica della inseminazione artificiale devono essere eseguiti: a) da veterinari iscritti all'albo professionale; b) da operatori pratici di inseminazione artificiale animale, che abbiano ottenuto l'idoneità ai sensi dell'articolo 2 della legge 11 marzo 1974, n. 74;

l'art. 21 "pratica dell'inseminazione artificiale" del D.M. 403/2000, stabilisce che "i veterinari e gli operatori pratici che intendono esercitare l'attività d'inseminazione artificiale devono essere iscritti in appositi elenchi tenuti dalla competente regione, che attribuirà a ciascun iscritto uno specifico codice univoco identificativo".

Premesso che

con nota prot. n.377544 del 15.05.2025 l'UOFAA chiede, per il Sig. BIASI Antonino, il rilascio dell'autorizzazione ad esercitare la pratica dell'inseminazione artificiale per la specie cunicola, con contestuale iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di fecondazione artificiale ed attribuzione del codice univoco;

Considerato che

con prot. n. 511664 del 09.07.2025 risulta l'istruttoria amministrativa compiuta con esito favorevole;

Ritenuto necessario autorizzare il Sig. BIASI Antonino, ad esercitare la pratica dell'inseminazione artificiale per la specie cunicola, con contestuale iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di fecondazione artificiale ed attribuzione il codice univoco nazionale VV0019L, a decorrere dalla data del presente atto;

Precisato che il presente atto non produce alcun onere sul bilancio regionale;

Preso atto per quanto sopra enucleato, quale istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento per la regolarità tecnico/amministrativa e per la verifica della completezza del procedimento;

DECRETA

di richiamare il preambolo e la narrativa del presente atto quale parte sostanziale, che qui s'intende integralmente trascritta;

di autorizzare, ai sensi del D.M. n.403/2000, del D.lgs. n. 52 dell'11.05.2018 e della D.G.R. n. 2602/96, il Sig. BIASI Antonino, ad esercitare la pratica dell'inseminazione artificiale per la specie cunicola, a decorrere dalla data del presente atto, nell'Azienda Agricola Biasi Srls sita in Vibo Valentia (VV) c.da Torre Polisano;

di attribuire all'operatore laico BIASI Antonino, il codice identificativo univoco VV0019L;

di provvedere a registrare nell'elenco regionale degli operatori di fecondazione artificiale il Sig. BIASI Antonino;

di stabilire che

si darà seguito ad ogni provvedimento amministrativo necessario, in caso di mancato rispetto del D.M. n. 403/2000, del D.lgs. n. 52 dell'11.05.2018, della D.G.r. n. 2602/96 e/o per motivati interventi restrittivi da parte delle Autorità preposte al controllo;

per come previsto dall'art. 36 del D.M. n. 403/2000, la vigilanza è di competenza del Ministero "Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste", del Ministero "Salute", delle Aziende Sanitarie, del Settore n. 6 "Ambiente e Zootecnia" del Dipartimento "Agricoltura e Sviluppo Rurale" della Regione Calabria;

per come previsto dall'art. 35 comma 1 del D.M. n.403/2000, il responsabile della certificazione e della registrazione dei dati degli interventi fecondativi, deve trasmettere, la parte del modulo all'uopo predisposta, all'Associazione Regionale Allevatori, entro sessanta giorni dalla data di compilazione;

di notificare il presente atto al Sig. BIASI Antonino, all'Azienda Sanitaria competente per territorio, all'Associazione Regionale Allevatori della Calabria, Ministero "Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste".

di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11, ai sensi del D.lgs. del 14/03/2013 n. 33, nel rispetto del regolamento UE 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente;

di disporre che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e sul sito istituzionale www.regione.calabria.it.

stabilire che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - Catanzaro da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica dell'atto, dalla comunicazione o dalla piena conoscenza dello stesso.

La Responsabile del Procedimento

dott.ssa Francesca Cozza

Il Dirigente

arch. Giovanni Pandullo